

In **una catena di preghiera continua** si alternano giorno per giorno, anno dopo anno, parrocchie, congregazioni, movimenti e associazioni.

Anche noi di Azione Cattolica vogliamo contribuire,
quali tasselli di un unico disegno.



PREGHIERA PERENNE

Martedì 30 gennaio 2024
Cripta dei Vescovi,
Chiesa Sacro cuore, Lugano
ore 20.00



Le intenzioni della Preghiera perenne 2024

1.- Per il cammino sinodale: perché la presenza del Vangelo, viva e operante nella Chiesa, la renda, come la vigna della parabola, luogo vitale in cui tutti gli uomini e le donne in attesa di ritrovare un senso per la vita, trovano posto, parola, respiro di speranza.

2.- Per il nostro amministratore apostolico Alain, per i vescovi emeriti, i presbiteri, i diaconi, le religiose e i religiosi, gli anziani, i malati, le famiglie, le giovani generazioni: nell'unità della famiglia Diocesana crescano in santità di vita.

3.- Per i giovani, cercatori di verità e testimonianza, concretezza e spiritualità, perché grazie al cammino sinodale possano sentirsi sempre più coinvolti nella vita e nella missione della Chiesa in mezzo alle sfide del mondo di oggi, donando a tanti, con l'entusiasmo della loro età, la speranza che scaturisce dall'incontro con Gesù.

4.- Perché non manchino della Diocesi e nelle nostre parrocchie le vocazioni laicali e quelle di speciale consacrazione



Adsumus Sancte Spiritus

Siamo qui dinanzi a te, Spirito Santo:
siamo tutti riuniti nel tuo nome.

Vieni a noi,
assistici,

scendi nei nostri cuori.

Insegnaci tu ciò che dobbiamo fare,
mostraci tu il cammino da seguire tutti insieme.

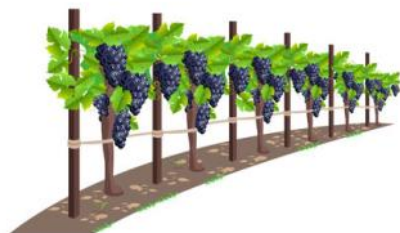
Non permettere che da noi peccatori sia lesa la
giustizia,

non ci faccia sviare l'ignoranza,
non ci renda parziali l'umana simpatia,
perché siamo una sola cosa in te
e in nulla ci discostiamo dalla verità.

Lo chiediamo a Te,
che agisci in tutti i tempi e in tutti i luoghi,
in comunione con il Padre e con il Figlio,
per tutti i secoli dei secoli. Amen

Mt 20

Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. ²Si accordò con loro per un denaro al giorno e li mandò nella sua vigna. ³Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano in piazza, disoccupati, ⁴e disse loro: «Andate anche voi nella vigna; quello che è giusto ve lo darò». ⁵Ed essi andarono. Uscì di nuovo verso mezzogiorno, e verso le tre, e fece altrettanto. ⁶Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano lì e disse loro: «Perché ve ne state qui tutto il giorno senza far niente?». ⁷Gli risposero: «Perché nessuno ci ha presi a giornata». Ed egli disse loro: «Andate anche voi nella vigna». ⁸Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: «Chiama i lavoratori e da' loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi». ⁹Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro. ¹⁰Quando arrivarono i primi, pensarono che avrebbero ricevuto di più. Ma anch'essi ricevettero ciascuno un denaro. ¹¹Nel ritirarlo, però, mormoravano contro il padrone ¹²dicendo: «Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo». ¹³Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: «Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse concordato con me per un denaro? ¹⁴Prendi il tuo e vattene. Ma io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te: ¹⁵non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?». ¹⁶Così gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi».



ESCI DALLA TUA TERRA

Esci dalla tua terra e va dove ti mostrerò. (2 v.)

1. Abramo, non partire, non andare,
non lasciare la tua terra:
cosa speri di trovar?
La strada è sempre quella, ma la gente
è differente, ti è nemica:
dove speri di arrivar?
Quello che lasci, tu lo conosci,
il tuo Signore cosa ti da'?
Un popolo, la terra e la promessa.
Parola di Jahvè!

2. La rete sulla spiaggia abbandonata
l'han lasciata i pescatori:
son partiti con Gesù.
La folla che osannava se n'è andata,
ma il silenzio una domanda
sembra ai dodici portar:
Quello che lasci, tu lo conosci,
il tuo Signore cosa ti da'?
Il centuplo quaggiù e l'eternità.
Parola di Gesù!



3. Partire non è tutto: certamente
c'è chi parte e non da' niente,
cerca solo libertà.
Partire con la fede nel Signore,
con l'amore aperto a tutti
può cambiar l'umanità.
Quello che lasci, tu lo conosci,
quello che porti vale di più.
Andate e predicate il mio Vangelo. 5
Parola di Gesù!

Mt 21

²⁸«Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli. Si rivolse al primo e disse: «Figlio, oggi va' a lavorare nella vigna». ²⁹Ed egli rispose: «Non ne ho voglia». Ma poi si pentì e vi andò. ³⁰Si rivolse al secondo e disse lo stesso. Ed egli rispose: «Sì, signore». Ma non vi andò. ³¹Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?». Risposero: «Il primo». E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. ³²Giovanni, infatti, venne a voi sulla via della giustizia, e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, avete visto queste cose, ma poi non vi siete nemmeno pentiti così da credergli.

PREGHIAMO

Noi ti invociamo, Salvatore e Signore, Dio di ogni carne e sovrano di ogni spirito, dispensatore di ogni benedizione: santifica il nostro Amministratore apostolico, il vescovo Alain; proteggilo da ogni tentazione; dagli la sapienza e la conoscenza, accompagnalo perché percorra le tue vie.

Ti preghiamo per i presbiteri che formano il suo presbiterio: santificali donando loro la sapienza e la conoscenza e una dottrina sicura. Dispensino alle Assemblee la tua verità con rettitudine e gioiosa coerenza tra il dire e il fare.

Ti preghiamo per i diaconi: siano puri di cuore e nel corpo; compiano il loro servizio con coscienza retta avendo al primo posto i poveri; vegliano sul tuo Corpo sacro che è la Chiesa.

Ti preghiamo per le persone a te consacrate perché amino Cristo, lo Sposo che attendono e a cui si sono consacrate. Ci parlino dell'amore a Dio che viene prima di ogni altra scelta.

Ti preghiamo per i ministri della Chiesa luganese che si preparano nell'umiltà a servire il corpo della comunità, sia nella Liturgia, sia nella carità, sia nel dare importanza e onore all'Eucaristia celebrata dall'Assemblea.

Ti preghiamo perché la vocazione missionaria della nostra Chiesa possa dare testimonianza della bellezza della fede ai nostri fratelli battezzati che si sono allontanati dalla fede e dalla Chiesa. Ti preghiamo di sostenere i missionari in terre lontane perché Cristo possa abitare, attraverso la carità, in tutte le persone. Effondi la tua benedizione per chi si occupa dei progetti missionari e tiene viva in diocesi la forza dell'annuncio.

Concedi a tutti i battezzati di ascoltare la voce dello Spirito Santo perché sia Lui a guidare le scelte per una chiesa che è a Lugano non in modo clericale, ma nella libertà di parola e nell'ascolto dei suggerimenti dello Spirito Santo stesso.

A tutti concedi la pietà, la misericordia e aiutali a progredire. Amen

(Elaborazione della preghiera per i ministri della Chiesa della prima edizione di Lodate Dio)

POPOLI TUTTI ACCLAMATE

Mio Dio, Signore, nulla è pari a Te. Ora e per sempre, voglio lodare
il Tuo grande amor per me.

Mia roccia Tu sei, pace e conforto mi dai.

Con tutto il cuore e le mie forze, sempre io Ti adorerò.

Popoli tutti acclamate al Signore

Gloria e potenza cantiamo al Re

Mari e monti si prostrino a Te,

al tuo nome, o Signore.

Canto di gioia per quello che fai,

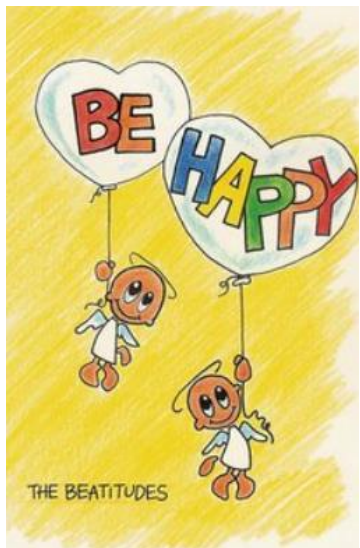
per sempre Signore con te resterò,

Non c'è promessa, non c'è fedeltà che in te.

LETTURA DA EVANGELII GAUDIUM di Papa Francesco

II. La dolce e confortante gioia di evangelizzare

9. Il bene tende sempre a comunicarsi. Ogni esperienza autentica di verità e di bellezza cerca per se stessa la sua espansione, e ogni persona che viva una profonda liberazione acquisisce maggiore sensibilità davanti alle necessità degli altri. Comunicandolo, il bene attecchisce e si sviluppa. Per questo, chi desidera vivere con dignità e pienezza non ha altra strada che riconoscere l'altro e cercare il suo bene. Non dovrebbero meravigliarci allora alcune espressioni di san Paolo: «L'amore del Cristo ci possiede» (2 Cor 5,14); «Guai a me se non annuncio il Vangelo!» (1 Cor 9,16).



10. La proposta è vivere ad un livello superiore, però non con minore intensità: «La vita si rafforza donandola e s'indebolisce nell'isolamento e nell'agio. Di fatto, coloro che sfruttano di più le possibilità della vita sono quelli che lasciano la riva sicura e si appassionano alla missione di comunicare la vita agli altri».[\[4\]](#) Quando la Chiesa chiama all'impegno evangelizzatore, non fa altro che indicare ai cristiani il vero dinamismo della realizzazione personale: «Qui scopriamo un'altra legge profonda della realtà: la vita cresce e matura nella misura in cui la doniamo per la vita degli altri. La missione, alla fin fine, è questo».[\[5\]](#) Di conseguenza, un evangelizzatore non dovrebbe avere costantemente una faccia da funerale. Recuperiamo e accresciamo il fervore, «la dolce e confortante gioia di evangelizzare, anche quando occorre seminare nelle lacrime [...] Possa il mondo del nostro tempo – che cerca ora nell'angoscia, ora nella speranza – ricevere la Buona Novella non da evangelizzatori tristi e scoraggiati, impazienti e ansiosi, ma da ministri del Vangelo la cui vita irradia fervore, che abbiano per primi ricevuto in loro la gioia del Cristo».[\[6\]](#)

CANTA LA VITA

Come bambini gioiosi
incontro a Te Signore noi veniamo
per donarti questo nostro unico amore.
Prendici come noi siamo
per renderci come tu vuoi
fa che possiamo in eterno restare insieme in Te.

**E allora canta la vita, canta la gioia,
canta la tua libertà. (x2)**

Guidaci nel cammino
che insieme a Te vogliamo cominciare
nella gioia e nel dolore diremo il nostro “sì”.
Trasforma ancora l’acqua in vino
come facesti un dì
insieme a Maria il miracolo
si compie ancora in noi. **RIT.**



INSIEME E' PIU' BELLO

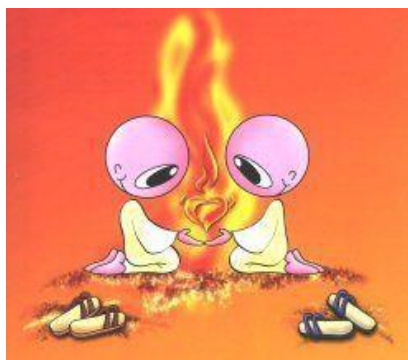
Dietro i volti sconosciuti della gente che mi sfiora,
quanta vita, quante attese di felicità,
quanti attimi vissuti, mondi da scoprire ancora,
splendidi universi accanto a me...

**E' più bello insieme, è un dono grande l'altra gente,
è più bello insieme.**

**E' più bello insieme, è un dono grande l'altra gente,
è più bello insieme.**

E raccolgo nel mio cuore la speranza ed il dolore,
il silenzio, il pianto della gente attorno a me.
In quel pianto, in quel sorriso, è il mio pianto, il mio sorriso:
chi mi vive accanto è un altro me. RIT.

Fra le case e i grattacieli, fra le antenne lassù in alto,
così trasparente il cielo non l'ho visto mai.
E la luce getta veli di colore sull'asfalto
ora che cantate insieme a me. RIT.



UN IDEALE CHE FA STORIA

**E segni nuovi oggi nascono già
e c'è più sole nelle nostre città,
il mondo unito splende qui fra di noi.
E' un ideale che la storia farà
un ideale che storia si fa.**

1. Vedo cambiare le cose
che stanno attorno,
cambiare muri e barriere
fin dal profondo,
vedo gente che vive la vita,
vedo in alto un cielo chiaro.

2. Ormai non è così strano
sentir parlare
di una “casa comune”
dove abitare
e l'amore fra noi lo farà
invadendo il mondo intero.

